

#MyWorldOurPlanet  
#EUClimatePact



LABORATORIO VISUALE

# Le nostre città verso la neutralità climatica?

UN PROGETTO NAZIONALE DI EMPOWERMENT SOCIALE ATTRAVERSO L'USO DI UNA TECNICA CHE COMBINA FOTOGRAFIA E PSICOLOGIA SOCIALE CHE RENDE I CITTADINI PARTECIPANTI ATTIVI AL PROCESSO DI CONSAPEVOLEZZA E CAMBIAMENTO

LA FOTOGRAFIA E' UN POTENTISSIMO MEZZO DI ESPLORAZIONE,  
DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE.

SOSTANZIALMENTE NON HA LIMITI.



Questo progetto è realizzato da EuCliPa Italy (European Climate Pact of Italy), una comunità di Ambasciatori del Patto per il Clima della Comunità Europea.

Sito web: [www.euclipa.it](http://www.euclipa.it) - Email: [contatti@euclipa.it](mailto:contatti@euclipa.it) - Canale YouTube: [EuCliPa-Italy](https://www.youtube.com/EuCliPa-Italy)

# IL PROGETTO

---

Progetto di empowerment locale e nazionale che punta a coinvolgere la cittadinanza nel processo di presa di coscienza dello stato di salute ambientale del proprio territorio, far conoscere il Patto per il Clima europeo e le opportunità che offre ai cittadini per attivarsi sul proprio territorio nella lotta comune al cambiamento climatico.

Il Cambiamento Climatico è un problema globale, ma per affrontarlo è necessario agire con decisione anche localmente. Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini ed è per questo che ci sembra opportuno proporre un'iniziativa di osservazione e proposta e, successivamente, di coinvolgimento della cittadinanza a questo livello.

Molti Comuni italiani hanno firmato il primo accordo del Covenant of Mayor e stanno mettendo a punto politiche climatiche di adattamento (ovvero misure in grado di ridurre i rischi del cambiamento climatico) e mitigazione (ovvero azioni in grado di contrastare le cause che determinano il cambiamento climatico) spesso sconosciute alla cittadinanza. In molti casi questo ha previsto la sottoscrizione di accordi europei o internazionali (ad esempio, Il [Covenant of Mayors](#) (Patto dei Sindaci), il Green City Accord, il C40, ecc.). In particolare il Covenant of Mayors, firmato da oltre la metà dei Comuni italiani, è stato recentemente aggiornato dalla Commissione Europea che ha proposto una nuova versione del contratto con obiettivi ancora più ambiziosi.

**Coordinatrici: Luciana Favaro, Isabel De Maurissens, Evelina Barbanti**

**Altri componenti: Mauro Mussin, Gianni tartari, Silvia di Gennaro**

**Collaboratore esterno: Simone Padovani (vedi cv a fine documento)**



# ULTERIORI OBIETTIVI

---

- Promuovere la proposta di soluzioni e nuove attività da parte dei cittadini verso le istituzioni
- Allargare la consapevolezza e incrementare il coinvolgimento della popolazione mostrando i risultati con tecnologie innovative.
- Coinvolgere le varie fasce di età, dai minori in età scolare, passando per gli adolescenti, fino agli adulti, in modo da creare un coinvolgimento lineare che avrà ripercussioni nel lungo termine oltre che nel breve.
- Avere una documentazione fotografica a livello nazionale, generata dalla cittadinanza, che sarà un documento storico importantissimo della situazione attuale.
- Creare un ponte tra le istituzioni pubbliche e private con i cittadini e le associazioni del territorio, in modo da generare un piano strategico comune.
- proposte basate sul modello [Nature-Based Solution](#), in breve: "soluzioni ispirate e supportate dalla natura, che sono convenienti, forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e aiutano a costruire la resilienza. [...] attraverso interventi adattati a livello locale, efficienti sotto il profilo delle risorse e sistemici".

## CHE COSA SI PRODUCE

- Un documento di sintesi con i dati qualitativi di analisi da parte dei partecipanti, che evidenzia punti di forza, punti critici e proposte rispetto agli indicatori del Patto dei Sindaci
- Un archivio e una mappatura fotografici sia classica che a 360 gradi immersiva del patrimonio, un archivio organizzato che mostri i risultati del progetto in modalità coinvolgenti ed emozionali, come la realtà aumentata. Questo fondamentale anche per l'aspetto educativo.
- Una campagna di sensibilizzazione attraverso i social media e i media tradizionali relativamente allo stato di conservazione e alle azioni intraprese finora e quelle future, utilizzando il materiale che si genera automaticamente con la realizzazione del progetto.

# PARTECIPANTI E TEMPISTICHE

---

L'obiettivo della 1a fase di questo progetto punta a rendere visibile attraverso tecniche di Attivismo Visuale quanto fatto (o non fatto) fino ad ora sui territori dalle Amministrazioni locali, con la duplice finalità di monitorare ma anche di proporre nuove soluzioni. Protagonisti attivi di questa fase saranno i 15 ambasciatori del Patto per il Clima che hanno richiesto di partecipare al progetto e alcuni rappresentanti di associazioni ambientali contattati dagli stessi ambasciatori in quanto cittadini già molto presenti e attivi riguardo ad alcuni territori. Poiché la questione di rappresentatività è cruciale (diversi territori, diverse dimensioni delle città, diverso numero di partecipanti in relazione alle dimensioni, ecc.), occorre definire il numero di partecipanti. A tale proposito abbiamo scelto di usare come criterio il numero di abitanti:

- a) per città con <20000 ab : 1 ambasciatore + 1 rappresentante territoriale
- b) per città >20000 <100000 ab 1 ambasciatore + 3 rappresentante territoriale
- c) > 100000 < 250000 ab: 1 ambasciatore + 5 rappresentante territoriale
- d) > 250000 < 500000 ab: 1 ambasciatore + 7 rappresentante territoriale
- e) > 500000 < 1000000 ab: 1 ambasciatore + 9 rappresentante territoriale
- f) > 1000000 ab: 1 ambasciatore + 11 rappresentante territoriali.



# PARTECIPANTI E TEMPISTICHE

---

Operativamente il progetto prevede la produzione guidata di 9 immagini fotografiche con didascalia da parte di ciascun partecipante (su aspetti positivi realizzati dalle amministrazioni locali da valorizzare e far conoscere, su aspetti negativi e su nuove proposte di soluzioni, come ad esempio, riguardo al Patto dei Sindaci sottoscritto dalla propria città. Queste foto saranno oggetto di analisi e discussione in gruppi divisi per città gestiti dai coordinatori del progetto e dal consulente esterno ed il risultato sarà oggetto di una serie di output. Si è pensato di focalizzare l'attenzione in particolare sul versante 'Adattamento' ed in particolare sulle Nature-Based Solutions (gestione e uso sostenibile della natura per affrontare l'adattamento agli effetti inevitabili del cambiamento climatico): forestazione urbana, i corridoi ecologici, tetti verdi, aumento della permeabilizzazione delle aree pavimentate, ecc. (<https://www.eea.europa.eu/publications/nature-based-solutions-in-europe>). Si tratta di soluzioni che vengono fortemente suggerite a livello internazionale, ma che a livello locale spesso sono le meno considerate per la scarsa consapevolezza rispetto al potere di rimedio della natura soprattutto in ambito urbano.

## **CITTA' ADERENTI**

Chiamonte Gulfi (RG), Fiesole (FI), Mantova, Pisa(PI), Latina, Monza, Foggia, Trieste, Venezia, Firenze, Milano, Amstelveen



# LE DUE FASI DEL PROGETTO

---

## FASE 1

LUGLIO-AGOSTO: Il Gruppo di lavoro e Simone Padovani impostano il sito EuCliPa e preparano il piano editoriale. Gli ambasciatori delle 13 città aderenti si informano sullo stato dell'arte delle politiche climatiche del proprio Comune, leggono eventuali documenti ufficiali (ad esempio il PAESC per i Comuni che hanno aderito al Covenant) e scrivono un documento di sintesi. Incrociano poi queste informazioni con alcune linee guida contenutistiche predisposte dall'ambasciatore Mauro Mussin.

Contemporaneamente prendono contatto con i referenti delle associazioni territoriali con i quali intendano condividere il progetto di Photovoice.

PRIMI DI SETTEMBRE: 1° incontro formativo sulla tecnica fotografica

Dopo 15 gg.: 1° incontro per la presentazione, analisi e selezione delle prime immagini scattate (3 per persona)

Dopo 15 gg. seconda tornata di foto (3 per persona)

Dopo 15 gg terza tornata di foto (3 per persona)

Poi INCONTRO CONCLUSIVO per la selezione finale e la creazione della storia visiva per ogni città.

Da NOVEMBRE partenza delle campagne di awareness, ebook, report e eventuali mostre

DICEMBRE: Evento finale con conferenza stampa di presentazione del lavoro

## FASE 2

La 2a fase del progetto punta ad un coinvolgimento attivo della cittadinanza: una delle ipotesi in corso di valutazione consiste nel sollecitare i Comuni oggetto del Photovoice a promuovere in collaborazione con gli ambasciatori del Patto per il Clima strumenti di democrazia partecipativa come le 'Assemblee di cittadini sul Clima' (sul modello di quanto fatto in UK e in Francia e su quanto richiesto da alcune associazioni alla Regione Toscana). Il coinvolgimento concreto dei cittadini è una componente urgente, c'è bisogno di un'adesione convinta alla lotta all'emergenza climatica se non di tutti i cittadini, almeno di una buona parte di essi. Altra interessante iniziativa realizzata su Verona si chiama "RiScatta Verona".

# LA TECNICA IN BREVE

---

Questo laboratorio ha come obiettivo primo quello di rendere la **cittadinanza un partecipante attivo nell'analisi e nella proposizione di soluzioni** relativamente a tematiche che sono sensibili all'interno di una comunità.

Utilizzando questa metodologia si realizzano una serie di sondaggi/inchiesta fotografici con lo scopo di raccogliere immagini che descrivano aspetti positivi, negativi e propositivi in merito ad una situazione considerata una tematica sensibile, in questo caso le politiche climatiche dei territori.

L'obiettivo è duplice:

- a. Coinvolgere la cittadinanza in un processo attivo di analisi della situazione
- b. Raccogliere, oltre ai pareri dei cittadini e associazioni, una serie di dati che saranno utili per attivare soluzioni o gruppi di discussione tra cittadini e istituzioni con la finalità di generare una serie di proposte e progetti nella seconda fase del progetto.

Come piattaforme per la divulgazione dei dati raccolti verranno utilizzati i social network e pagine dedicate dei siti web dei comuni coinvolti, in modo da rendere virale la diffusione e il coinvolgimento, oltre ovviamente ai media tradizionali.



# IL PATTO PER IL CLIMA E IL PATTO DEI SINDACI

---

**PATTO PER IL CLIMA EUROPEO (European Climate Pact)** è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea nell'ambito del Green Deal che si propone di coinvolgere in modo attivo i cittadini europei (singoli individui, ma anche reti e movimenti) che vogliono contribuire alla difesa del clima. Nel dicembre 2020 la Commissione ha nominato i primi 180 ambasciatori, di questi oltre una ventina sono italiani e si sono organizzati in una Community di nome EuCliPa Italy ([www.euclipa.it](http://www.euclipa.it))



**PATTO DEI SINDACI EUROPEO PER IL CLIMA & L'ENERGIA (Covenant of Mayors)** riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia.

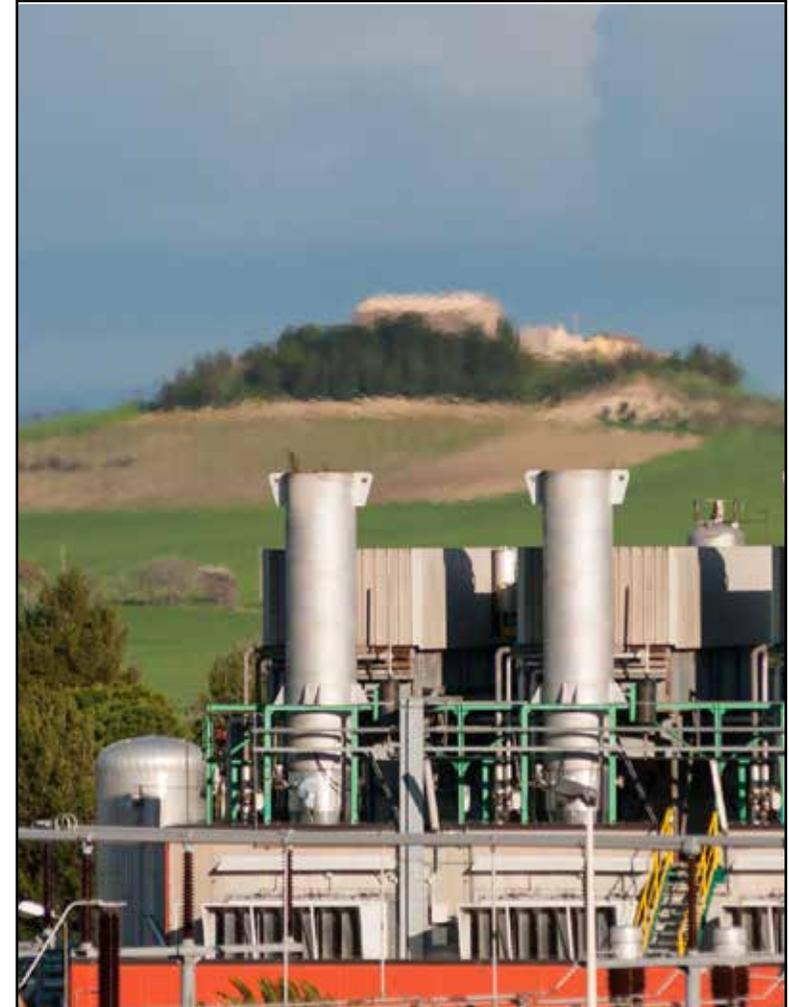
Il Patto dei Sindaci è stato lanciato nel 2008 in Europa con l'ambizione di riunire i governi locali impegnati su base volontaria a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. L'iniziativa ha non solo introdotto per la prima volta un approccio di tipo bottom-up per fronteggiare l'azione climatica ed energetica, ma è andata velocemente ben oltre le aspettative.

# IL RUOLO DEGLI AMBASCIATORI PER IL PATTO DEL CLIMA

---

**Sono previsti diversi livelli di coinvolgimento degli ambasciatori, nella realizzazione del progetto, a seconda delle disponibilità, delle tempistiche e delle possibilità:**

1. Rappresentate e portavoce del progetto nella propria area di competenza.  
Educazione alla tematica
2. Rappresentante e portavoce del progetto nella propria area di competenza  
Educazione alla tematica  
Supervisione dell'andamento del progetto nella propria area di competenza
3. Rappresentante e portavoce del progetto nella propria area di competenza  
Educazione alla tematica  
Supervisione dell'andamento del progetto nella propria area di competenza  
Gestione della comunicazione nei social media e raccolta e archiviazione dati
4. Rappresentante e portavoce del progetto nella propria area di competenza  
Educazione alla tematica  
Supervisione dell'andamento del progetto nella propria area di competenza  
Gestione della comunicazione nei social media e raccolta e archiviazione dati  
Conduzione di uno dei gruppi di lavoro della fase laboratoriale



# LABORATORI VISUALI

---

Questo **metodo di ricerca partecipativa nell'ambito della psicologia di comunità** usato per documentare e riflettere sulla realtà, mette le macchine fotografiche in mano alle persone per realizzare immagini sia positive che negative relativamente ad una tematica o a degli aspetti della loro comunità di appartenenza. Questo combinato con la narrazione, crea empatia con il proprio territorio, genera una condivisione di punti di vista con le persone che nella maggior parte dei casi stimolano i rappresentanti della propria comunità ad agire.

I partecipanti raggiungono coloro che hanno potere decisionale, attraverso diversi canali: semplice dialogo e presentazione, Web blog o siti, mostre, pubblicazioni editoriali etc. Quindi coloro ai quali è diretto il risultato di un progetto Photovoice sono i partecipanti stessi, le famiglie, gli amici, i vicini, insegnanti, leader di comunità, rappresentanti ufficiali di istituzioni, fondazioni e altri ancora.

**Vengono sommati i punti di vista dei soggetti delle comunità, che realizzeranno le loro storie fotografiche.**

E' un modo innovativo di fare approfondimento fotografico, il quale rende co-autori i soggetti della storia fotografica. Per la prima volta i soggetti traggono direttamente un primo beneficio dal progetto fotografico, con la possibilità di un vero e proprio cambiamento.

**In questo modo si hanno diversi vantaggi:**

- Una visione che coinvolge tutti gli attori che fanno parte della storia;
- Analisi delle difficoltà, degli aspetti positivi e propositivi della comunità,
- Lista di possibili soluzioni da parte della comunità per mantenere la propria identità
- Crescite individuale
- Crescita di gruppo

**Che cosa produce:**

- Mostra fotografica;
- Pubblicazione editoriale;
- Campagna social con lavori in corso e risultato finale, quindi con pubblicazione di molte immagini realizzate dai partecipanti;
- Cambiamento nella comunità;
- Ricerca di tipo qualitativo;
- Coinvolgimento delle istituzioni nel processo di cambiamento;



# BENEFICI DEL PROGETTO

Il progetto è **immagine e narrazione insieme**: aiuta le persone coinvolte, specialisti e non, a rappresentare e definire questioni di interesse, punti di forza e obiettivi per il cambiamento, secondo una prospettiva che è unica circa la loro storia. Esso consente alle persone di concettualizzare e documentare la loro vita, come solo loro possono davvero conoscere, raccontando la loro storia.

- Rinforza e sviluppa le **capacità comunicative**;
- Favorisce lo **sviluppo e la crescita** di individui, famiglie e comunità;
- Risveglia l'**accettazione e la condivisione di diversi punti di vista**;
- Rinforza e sviluppa le relazioni positive;
- Aumenta la **partecipazione del cittadino**
- Incentiva il dialogo familiare e di comunità
- Incentiva il lavoro di gruppo
- Da ai partecipanti una voce nella loro comunità;
- Aumenta la **consapevolezza sulle risorse e sulle problematiche** della comunità;
- Crea **potenti immagini utili per creare campagne** per ricevere finanziamenti o sponsorship per i progetti del cambiamento;
- Ha un largo impatto e un basso costo;
- Crea partnership per il cambiamento della comunità;



# FASI DEL LABORATORIO



## PRESENTATION TRAINING SHOT & SELECTION FINAL EVENT

1 incontro

Un incontro unico in cui verrà presentato il progetto Photovoice in dettaglio, elicitando sia lo scopo che le modalità di lavoro, la divisione dei gruppi e il calendario.

3 incontri

- Per gli educatori  
Formazione sulla tecnica di Photovoice
- Per i partecipanti  
Formazione sulla tecnica fotografica base
- Per i partecipanti  
Formazione sullo sviluppo della narrazione fotografica relativamente alla tematica del progetto

3 incontri

In ogni incontro i partecipanti dovranno portare le immagini e presentarle agli altri membri del gruppo. Il gruppo dovrà selezionare 5 fotografie per incontro che, oltre a favorire la discussione, saranno anche le immagini che formeranno il materiale per l'evento finale.

4 incontri

- Selezione finale delle fotografie e organizzazione della storia per ogni gruppo.
- Preparazione delle possibili soluzioni proposte dai gruppi per il miglioramento della condizione
- Presentazione del progetto ai gruppi che partecipano al progetto.
- Presentazione del progetto alle istituzioni con la mostra fotografica.

# COSA PUO' DARE AI PARTECIPANTI

---

## EMPOWERMENT

Ci sono tre livelli di empowerment in un progetto:

### a. Individuale

Grazie alle riflessioni su se stessi e sul loro ambiente per creare fotografie e per raccontare la loro storia, i partecipanti mostrano la loro visione e coscienza della situazione.

### b. Gruppale

Grazie alle fasi di selezione delle immagini, i partecipanti iniziano a discutere e interagire con gli altri per raggiungere l'obiettivo.

### c. Comunità

Grazie alla mostra finale e alle azioni di comunicazione, il progetto consentirà ai cittadini e alle istituzioni di avere un empowerment relativamente alla tematica.

## CIRCULATION

Ci sono molti modi per far circolare le storie fotografiche realizzate durante il progetto:

### a. Social media

b. Distribuendo le immagini ad alcune riviste per scrivere un articolo sulla situazione e sui risultati del progetto.

### c. Libri fotografici

### d. Esposizioni

e. Documenti informativi per gli enti e per la cittadinanza

F. Con la tecnologia odierna si realizzano dei tour virtuali interattivi corredati di materiale multimediale educativo, consultabili ovunque.

G. crea la base per un progetto educativo nell'ambito dell'educazione civica

# EVENTI E PRODOTTI RISULTATO DEL PROGETTO

---

Con questo progetto si vogliono produrre, oltre alla **mostra finale**, una serie di prodotti che hanno lo scopo di informare e divulgare sia attraverso eventi che attraverso una **campagna di sensibilizzazione**, le storie realizzate e le soluzioni proposte dai partecipanti. Inoltre saranno stilati dei resoconti scientifici, con approccio qualitativo, sulla situazione attuale e sul futuro.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Verranno realizzati un archivio e una mappatura fotografici . Inoltre le immagini prodotte saranno utilizzate per campagne di sensibilizzazione e potranno essere usufruite dai vari attori coinvolti nel progetto.

## MOSTRA E COLLATERALI

Al termine del progetto verrà realizzata una mostra con le foto realizzate dai partecipanti. La mostra prevede la partecipazione della comunità e delle istituzioni, in modo da poter allargare la conoscenza del progetto e della sua analisi.

La mostra sarà sia fisica che virtuale grazie alla tecnologia 360 imagery and virtual reality, che consentirà una formazione puntuale e accattivante anche a distanza.

## AZIONI COORDINATE DI SENSIBILIZZAZIONE

Grazie ai social media, grazie ai canali che abbiamo a disposizione, si sarà in grado di promuovere campagne di sensibilizzazione, sia a livello cittadino che più ampio. Vi sarà pertanto una visibilità sia con i canali social, che con canali classici.

## PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Grazie ai gruppi di discussione che si terranno durante lo svolgimento del progetto, i partecipanti saranno guidati a formulare una serie di proposte da presentare alle istituzioni per migliorare la condizione e risolvere le problematiche che saranno emerse durante il progetto.

## CV ISABEL DE MAURISSENS (Ambasciatrice del Patto per il Clima)

Isabel de Maurissens è ricercatrice presso Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), ambasciatrice del Patto Europeo per il Clima - Europa, e formatrice in Educazione allo sviluppo sostenibile. Lavora con i visual studies da molti anni in ambito della ricerca e della formazione. Ha pubblicato con Giuseppe Losacco il seguente volume: Educare allo sguardo euristico. Metodologie dell'analisi visuale per la didattica e la formazione: linee guida per un attivismo didattico visuale (ADV), Quaderni della ricerca, n. 57, Loescher Zanichelli Editori, Bologna, 2021. Il volume affronta tre modalità di lavorare con le immagini, proponendo la distinzione tra educazione con le immagini (photo elicitation, native image making), educazione sulle immagini (su collezioni, archivi e immagini online usando un approccio semiotico) e educazione in immagine (l'attivismo didattico visuale o ADV). Proprio in quest'ultima pratica risiede l'originalità della proposta: l'ADV è una nuova tecnica molto adatta a trattare temi complessi, come ad esempio l'osservatorio visivo sul patto dei sindaci per il clima in quanto prevede una partecipazione attiva basata su una proposta didattica in tre fasi, con l'obiettivo finale di produrre un cambiamento sociale.

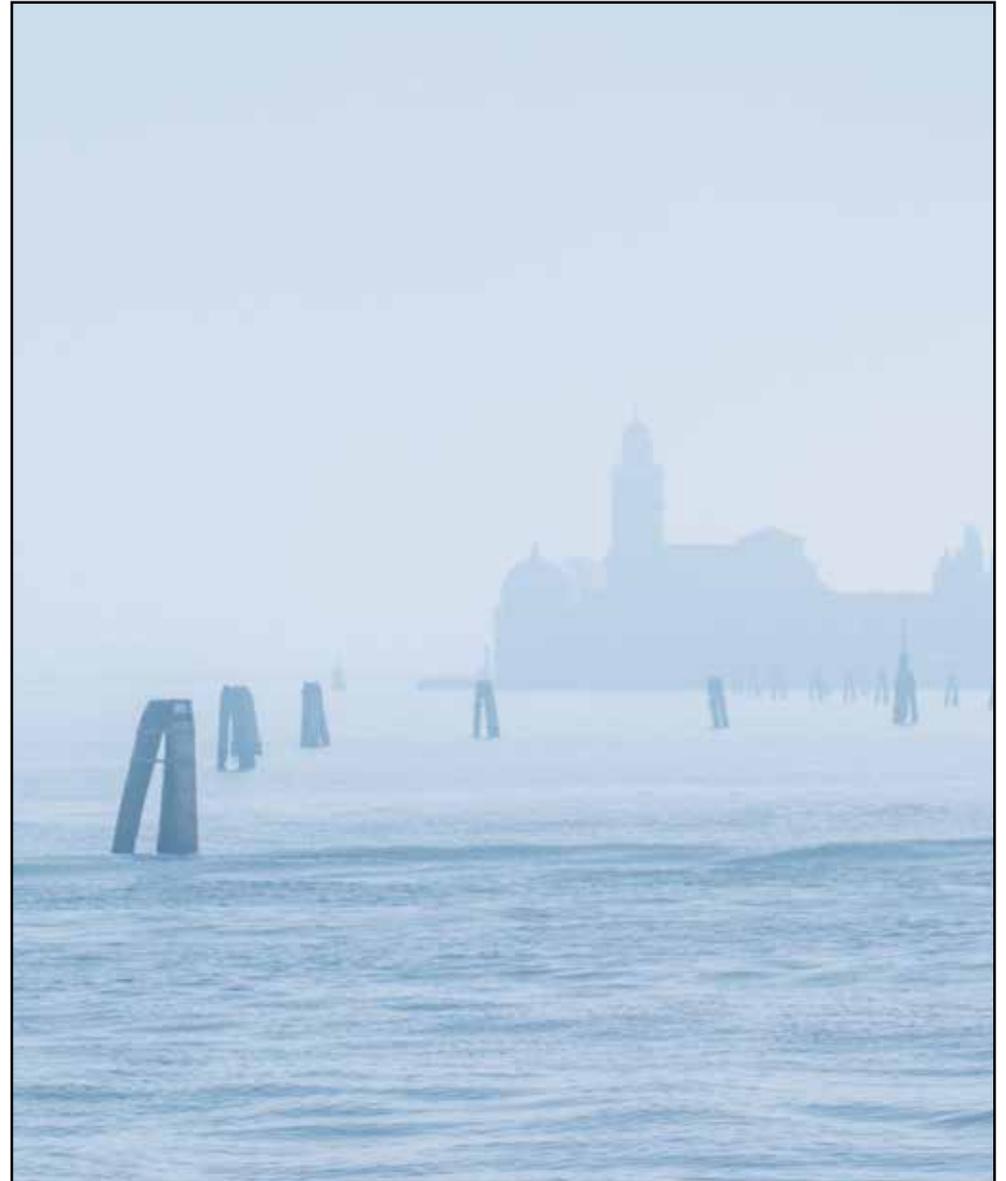
## CV EVELINA BARBANTI (Ambasciatrice del Patto per il Clima)

Attiva nel campo del project management, nel supporto alla coordinazione ed implementazione di progettualità finanziate tramite programmi e risorse Europee. Lavora in modo trasversale in termini di tematiche interessandosi ad ampio raggio di innovazione in vari campi, quali sociale, salute, tecnologico, imprenditoriale, ed ambientale. Ha esperienza di implementazione di metodologie qualitative di ricerca azione nell'ambito dell'organizzazione di attività in progettualità di varia tematica. Si è formata presso l'Università degli studi di Padova ottenendo la laurea magistrale in Psicologia di Comunità nel 2018 con tesi focalizzata sul tema della selfcare, è iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto e sta completando la sua formazione specialistica presso la scuola di psicoterapia ASPIC con sede a Roma. Attualmente è impegnata nel supporto al coordinamento ed implementazione del progetto DARE, per CIFLA. Il progetto sperimenta in Darsena di Ravenna un approccio innovativo alla rigenerazione urbana, basato sull'uso consapevole degli strumenti digitali e sul coinvolgimento della cittadinanza, nella volontà di riconnettere dimensione virtuale e mondo reale.

## CV SIMONE PADOVANI (Collaboratore esterno)

Fotoreporter attivo a livello internazionale, collabora con testate come National Geographic, Focus, New York Times, The Times, e distribuisce i suoi lavori con Getty Images, di cui è contributor con il collettivo Awakening. Diventa psicologo di comunità attraverso il conseguimento della Laurea magistrale all'Università di Padova nel 2007. Presso la stessa, in collaborazione con il Professore Massimo Santinello, insegna attualmente la tecnica del Photovoice. Attraverso la tecnica Photovoice ha realizzato progetti con i comuni di Conegliano sull'uso delle sostanze psicotrope pesanti in età adolescenziale, con il comune di Bologna per il miglioramento del processo di integrazione (2017), oltre ad aver tenuto seminari e formazioni sulla tecnica su tutto il territorio nazionale.

E' membro fondatore e attivista dell'associazione mondiale ECA Global, per la tutela dei minori vittime di abusi sessuali, con la quale sta realizzando un progetto Photovoice sulle conseguenze a lungo termine degli abusi sessuali in età minorile, e con la quale mantiene anche rapporti collaborativi con UNCRC per i diritti del fanciullo.



# CONTATTI E RICHIESTE

---

Per qualsiasi richiesta o informazione di qualsiasi genere scrivete alla mail indicata. Sarà poi nostro compito indirizzarla all'ambasciatore o alla persona più indicata-

[contatti@euclipa.it](mailto:contatti@euclipa.it)



#MyWorldOurPlanet  
#EUClimatePact

The logo for the European Climate Pact features a light teal circle in the background. Inside the circle, at the top, is the European Union flag. Below the flag, the words "EUROPEAN", "CLIMATE", and "PACT" are stacked vertically in white, bold, sans-serif capital letters, each word contained within a dark teal rectangular bar.

**EUROPEAN  
CLIMATE  
PACT**

EUROPEAN UNION

